

BARLETTA | Di Carmine Straniero, 81 anni, non si hanno notizie da oltre 24 ore

Anziano scomparire senza lasciare traccia



Carmine Straniero

L'anziano, riferiscono i parenti, al momento della scomparsa indossava pantaloni grigi ed un maglione verde

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA.** Si allontana da casa e svanisce nel nulla, senza lasciare tracce. Da oltre 24 ore, infatti, non si hanno più notizie dell'81enne Carmine Straniero di Barletta, residente con l'anziana moglie in via Cesare Battisti, nel quartiere Borgovilla. Vane, infatti, sono risultate le ricerche avviate da parte dei vigili urbani (ai quali è stata denunciata la scomparsa dell'anziano pensionato) che, nonostante abbiano setacciato gran parte del quartiere fino a tarda sera, sono state senza esito.

Carmine Straniero, affetto dal morbo di Alzheimer (una patologia che provoca un declino progressivo delle facoltà mentali e lo costringe ad isolarsi e a non sapersi orientare) si sarebbe allontanato da casa, come detto, ieri mattina intorno alle sette. Ha approfittato del fatto che la porta d'ingresso non era stata chiusa a chiave dalla moglie e, a sua insaputa, è uscito. Certo, in quell'appartamento l'81enne barlettano non è più rientrato.

La sua scomparsa è stata subito denunciata dai figli dell'anziana coppia agli uomini della Polizia municipale che hanno immediatamente disposto le ricerche dell'uomo. I vigili, per l'intera giornata di ieri hanno continuato a perlustrare tutte le strade limitrofe all'abitazione e alla stazione ferroviaria dove, pare, lo scorso venerdì, Carmine Straniero fu trovato da alcuni ragazzi dopo l'ennesimo allontanamento da casa. In quella circostanza i ragazzi lo soccorsero e lo portarono in ospedale.

«Mio padre - spiega il figlio Leonardo - ha problemi di deambulazione anche perché, nei giorni scorsi, a causa di una bronchite, è rimasto ricoverato in ospedale per una settimana. Non riusciamo a capire dove possa essere andato».

Finora, come detto, le ricerche sono state vane.

Preoccupati, ma soprattutto disorientati da questa scomparsa i suoi otto figli, la moglie ed i parenti tutti che non sanno darsi alcuna spiegazione. Neppure i vigili urbani stanno seguendo una pista precisa, anche perché l'uomo (che ha bisogno di medicinali per l'ipertensione) non ha lasciato alcun indizio che possa far propendere per una determinata ipotesi.

Carmine Straniero al momento della scomparsa indossava pantaloni grigi ed un maglione verde (un abbigliamento troppo leggero considerate le temperature rigide di questi giorni). Le forze dell'ordine invitano chiunque abbia sue notizie a contattare immediatamente il comando di polizia municipale (0883.332370) o il telefono cellulare del figlio di uno dei suoi figli (335.6372356).

Lunedì sera i sostenitori azzurri e biancorossi hanno tifato insieme in curva

«Uniti si vince». E i tifosi mettono d'accordo Andria e Barletta

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Quando il calcio unisce e diventa modello da cui prendere esempio. È la bella pagina di sport che hanno scritto l'altra sera un nutrito gruppo di tifosi del Barletta, ed i tifosi dell'Andria nella curva dello stadio «Degli Ulivi» in occasione del derby col Monopoli, gara della prima giornata di ritorno del campionato di calcio di C2.

Una bella serata di calcio per le due tifoserie, da anni gemellate e unite nelle grandi occasioni. A differenza di quanto avviene sulle questioni della sesta provincia, precisamente sulla dislocazione degli uffici e sedi istituzionali, fra tifosi andriesi e barlettani non c'è alcun campanilismo. Tutto all'insegna dello slogan: «Il calcio unisce, la politica divide». Fra Andria e Barletta, nel calcio vi è solo unità e condivisione di valori. Unione nel tifo e - soprattutto - nella passione calcistica senza steccati nella condivisione dei valori sani dello sport.

L'altra sera i tifosi azzurri e biancorossi hanno rinsaldato l'amicizia nel «sentito» derby contro il Monopoli: una gara importante per la squadra di mister Dellisanti a cui il gruppo di sostenitori barlettani ha voluto dare un supporto di tifo e solidarietà. E il risultato finale, vittoria 2-1, ha suggellato questo bel momento.

Un bell'esempio per gli amministratori



La curva dei tifosi andriesi e barlettani (foto Calvaresi)

comunali di Andria e Barletta, invece, divisi sull'attribuzione della prefettura e sede legale della sesta provincia facendo leva su quello che appare un «esasperato campanilismo». Nonostante alterne vicissitudini attraversate negli anni, le tifoserie di Andria e Barletta oggi riescono a lanciare messaggi e valori di unione. Un insegnamento non da poco per due città, Andria e Barletta, che occupano le cronache per la litigiosità sulla sesta provincia.

A loro, i tifosi delle rispettive squadre di calcio hanno lanciato un chiaro monito: «Uniti si vince».

LA PROPOSTA | L'idea di un giovane barlettano esperto di marketing non convenzionale

«Ecco il mio nome all'asta»

Alessandro Del Re invita gli internauti a farsi avanti per le offerte

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** L'idea è tanto originale quanto «geniale». Infatti a chi verrebbe in mente di mettere all'asta il proprio nome? Presto detto: ad Alessandro Del Re, giovane 23enne barlettano, tecnico dei processi organizzativi e gestionali per le piccole e medie imprese con una grande volontà di «inventare per andare avanti e vivere felicemente».

Alessandro, indice di «massa inventiva» più folta della sua lunghissima chioma rasta, forte delle sue competenze nell'universo sconfinato di internet ha predisposto una strategia di «guerrilla marketing» che rivolge alle aziende» offrendo su eBay, la più cliccata delle case d'asta in rete, «la possibilità di aggiungere anagraficamente per un anno il loro nome al mio, creando così un precedente curioso, capace di suscitare un passaparola, adeguatamente canalizzato, e quindi allo stesso tempo in grado di pubblicizzare il nome stesso dell'azienda».

Ecco come argomenta Alessandro, alla do-

manda del perché la scelta sia ricaduta proprio sul nome messo all'asta: «Spero che la validità della mia azione di "guerrilla marketing", basata proprio sulla possibilità di ottenere una ampia visibilità con un'idea non convenzionale e non obbligatoriamente costosa è data dal fatto che io sono il mio primo cliente di questa azione di marketing, dato che rappresenta il mio biglietto da visita per le agenzie specializzate in questo campo, alle quali ho inviato via e-mail l'invito a visionare l'iscrizione e a contattarmi per eventuali proposte o collaborazioni lavorative».

Al momento, e poco più di 24 ore dalla messa on line della proposta di Alessandro visibile sul sito <http://cgi.ebay.it/ws/eBayISA-PI.dll?ViewItem&item=120197613879&category=1467>, già in 600 hanno cliccato per visionarla.

Ma nessuno ha fatto una offerta per «acquistare il nome». Alessandro però non dispera: «Mi ha contattato Andrea Natella, esperto di marketing non convenzionale, e mi ha detto di andare avanti. E io già sono contento». E, di questi tempi, non è poco.

Buy my name Now!



Alessandro Del Re

Interrogazione di Amoruso (An)

«Rischio soppressione per la tratta ferroviaria che collega Barletta a Spinazzola»

● Una interrogazione parlamentare per sapere «quali siano i piani di Trenitalia sulla ventilata soppressione della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola» è stata presentata dal parlamentare di Alleanza nazionale, Francesco Amoruso, che è anche vicepresidente della Commissione lavoro della Camera al ministro dei trasporti.

In una nota, il deputato del centrodestra sottolinea «i pesanti disagi che deriverebbero in particolare ai residenti di Spinazzola» dalla ventilata soppressione della tratta tra la costa e la Murgia ed informa il ministro che i «centosettanta pendolari che usufruiscono regolarmente delle corse previste dalla tratta ferroviaria per motivi di lavoro hanno inviato una petizione sia a Trenitalia sia alla Regione Puglia».

Oggi incontro a Molfetta su iniziativa della Camera penale di Trani

«Sulla scena del crimine» esperti a confronto sulle tecniche investigative

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** «Investigazioni tecnico scientifiche e regole deontologiche». È il tema che si discuterà oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, al Teatro Odeon di Molfetta, su iniziativa della Camera Penale di Trani, in collaborazione con l'associazione Avvocati Molfetta e col patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Trani, dell'Unione Camere Penali Italiane (UCPI) nonché del Comune di Molfetta.

Il convegno sarà presieduto dal presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trani, avv. Bruno Logoluso, ed introdotto dal presidente della Camera Penale di

Trani prof. avv. Leonardo Iannone. Relazioneranno: il tenente colonnello Luciano Garofano, comandante del Reparto Investigazioni Speciali (RIS) dei Carabinieri di Parma, e l'avv. Ettore Randazzo, responsabile scuole di formazione Unione Camere Penali Italiane

«attività tecnico scientifiche sulla scena del crimine» e sulla «ricostruzione della dinamica oggettiva del delitto»; e l'avv. Ettore Randazzo, responsabile scuole di formazione Unione Camere Penali Italiane, nonché ex presidente dell'UCPI, che parlerà della «funzione e deontologia del difensore nella ricerca ed acquisizione della prova oggettiva e di quella scientifica».

Nel corso dei lavori saranno presentate le recenti pubblicazioni dei relatori: «Delitti imperfetti» del ten. col. Garofano e «La giustizia nonostante» dell'avv. Randazzo, un

volumetto, quest'ultimo, che racconta la giornata dell'avvocato e si sofferma nel divertente e divertito racconto del «malcapitato» cliente.

Il convegno è un evento formativo riconosciuto dall'Ordine degli Avvocati di Trani che attribuisce ai partecipanti cinque crediti formativi, di cui due per deontologia.

L'interessante iniziativa s'inquadra nel protocollo d'intesa siglato il 17 ottobre scorso tra l'Unione Camere Penali Italiane ed il Consiglio Nazionale Forense (CNF), mirato a favorire la formazione gratuita degli avvocati «in misura tale da consentire l'adempimento dell'obbligo formativo».

Recependo, infatti, le sollecitazioni del Consiglio d'Europa, l'Avvocatura italiana il 13 luglio scorso ha varato il «regolamento per la formazione continua» (entrato in vigore l'1 settembre) con cui il CNF ha dato concretezza ed applicazione ai principi deontologici dei doveri di competenza ed aggiornamento professionale. Ora, per ciò, il venire meno all'obbligo formativo comporta per gli avvocati un illecito disciplinare, come tale sanzionabile.

Per la partecipazione al convegno molfettese, aperto dunque agli avvocati dell'intero circondario del Tribunale di Trani, è obbligatoria l'iscrizione preventiva al numero di fax 080589535 tramite il modulo scaricabile dal sito www.ordineavvocati-trani.it, ovvero www.avvocati-molfetta.it.

Disponibili ancora una cinquantina di posti, sui 350 previsti, che saranno assegnati secondo l'ordine cronologico d'iscrizione.



LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA
via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: PubliKompas Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

Chi sale e Chi scende



SALE l'Ufficio permanente della Protezione civile del Comune di Corato che, nonostante le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, è riuscito a gestire l'emergenza senza farsi cogliere impreparato.

SCENDE l'Asl

Bat/1 per la situazione di enorme dissestamento che si crea all'ospedale «Bonomo» di Andria nella palazzina che ospita il reparto di Neurologia e la direzione sanitaria. Entrambi gli ascensori sono rotti e i pazienti sono costretti a dover salire le scale a piedi. Anche questa è malasanità.



viale pola, 28 - Ostuni (BR) - tel. 0831.30.28.46